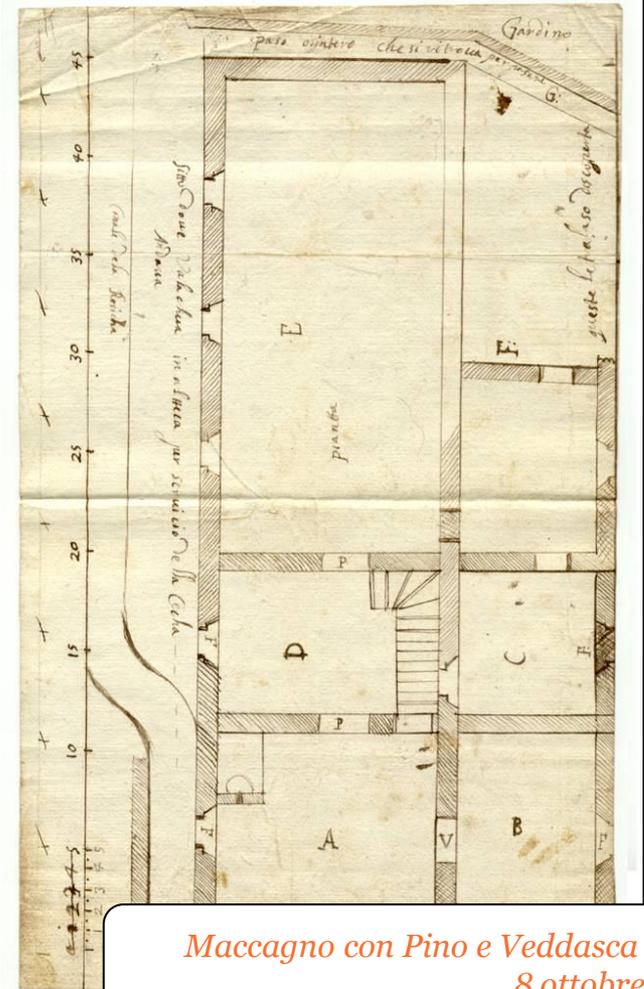


LA ZECCA DI MACCAGNO INFERIORE E LE SUE MONETE

Luca Gianazza – <https://www.sibrium.org/>



Maccagno con Pino e Veddasca (VA),
8 ottobre 2021

Il feudo di Maccagno Inferiore oggi



Veduta odierna di Maccagno Inferiore dal santuario della Madonna della Punta

Il feudo di Maccagno Inferiore oggi



Lo sviluppo urbanistico di Maccagno oggi (a sinistra) con l'antico nucleo del borgo di Maccagno Inferiore (nel riquadro rosso, con dettaglio sopra)

Il feudo di
Maccagno
Inferiore nelle
carte dell'epoca

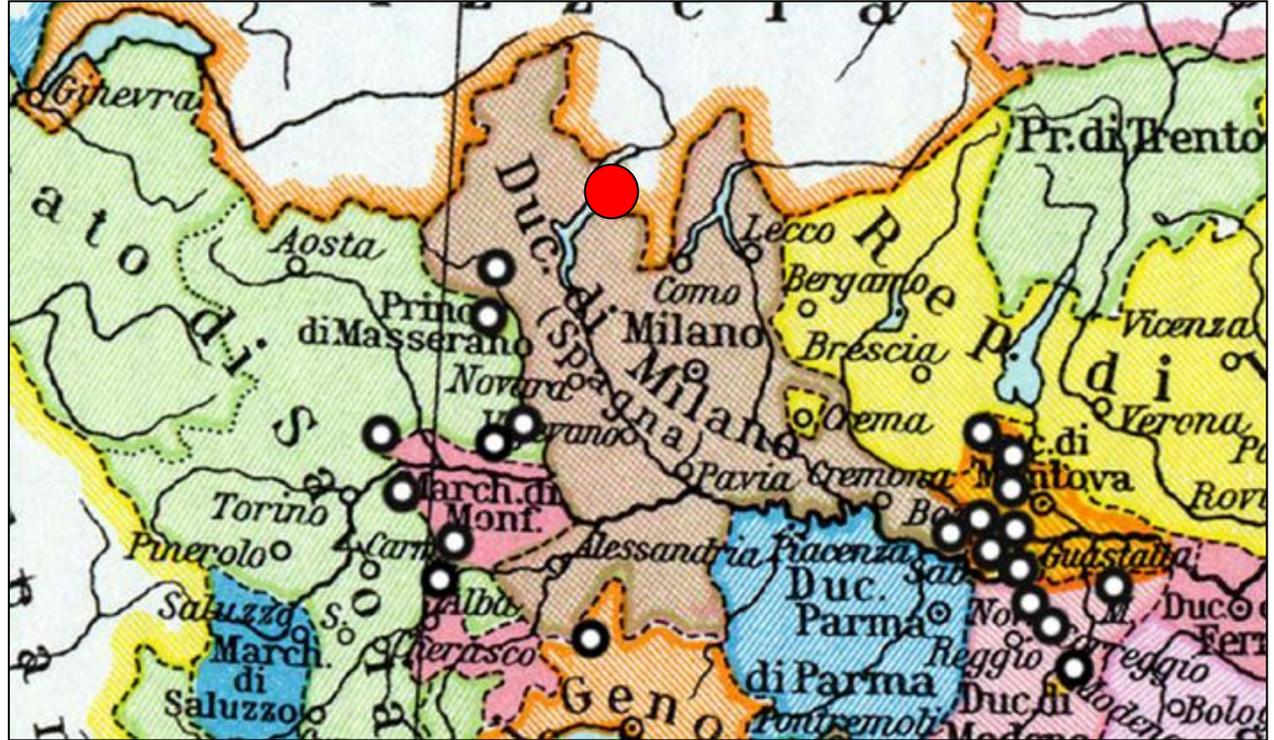


Il feudo di Maccagno Inferiore in una mappa del XVIII secolo

*Le Duché de
Milan et les
Estats du Duc
de Savoye
(Paris, 1690)*



Le zecche dei feudi imperiali



Distribuzione delle zecche produttrici di contraffazioni tra il 1570 ed il 1680

La famiglia Mandelli, conti di Maccagno Inferiore



a)



b)



c)

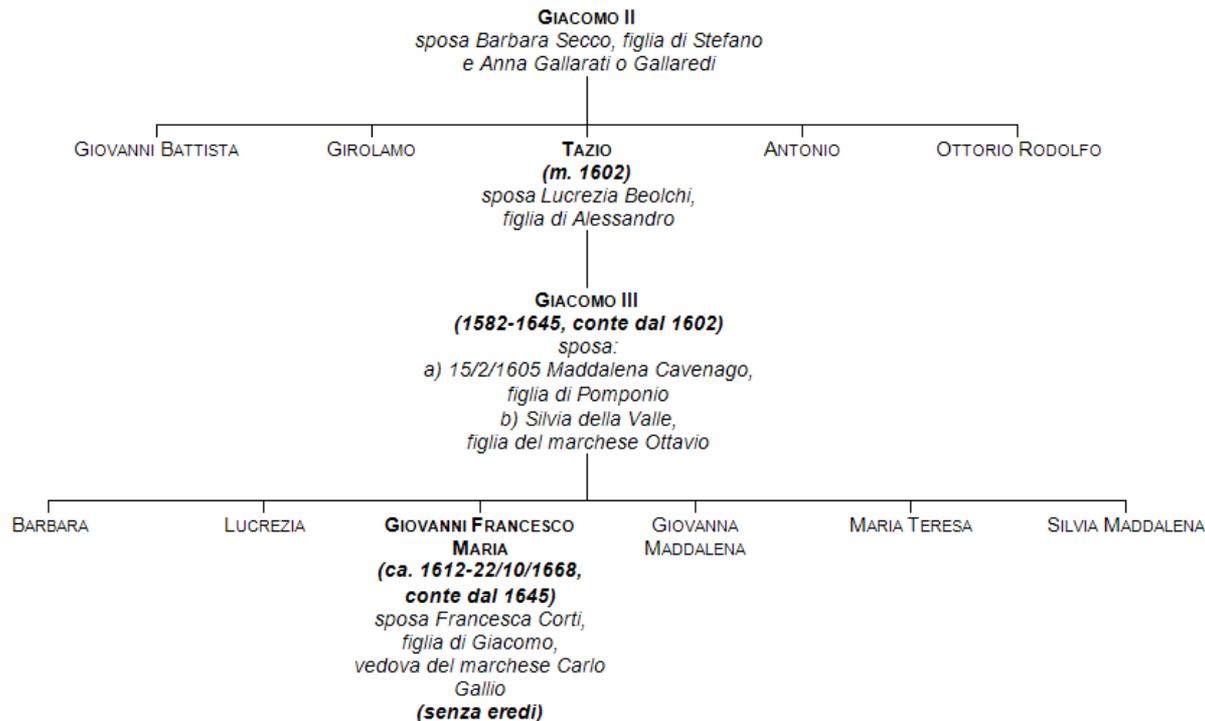
Il blasone della famiglia Mandelli (*di rosso, ai tre leopardi d'oro, collarinati di una corona d'azzurro posti uno sull'altro*)

a) nello Stemmario Trivulziano

b) su un ducato d'oro coniato della zecca di Maccagno Inferiore

c) su una grida per il feudo di Maccagno Inferiore

La famiglia Mandelli, conti di Maccagno Inferiore



Giacomo III Mandelli (1582-1645, conte dal 1602)



1582 – nasce da Tazio Mandelli e da Lucrezia Beolchi

1602 – alla morte del padre succede alla guida del feudo imperiale di Maccagno Inferiore

1613 – figura come *Giudice delle Strade della città e del ducato di Milano*

1627 – nominato *Decurione perpetuo del Consiglio Generale della città di Milano*. Qualche anno più tardi appare come membro del Consiglio politico deputato del Consiglio Generale della stessa città

1629 – opera come ambasciatore del marchese Spinola

1634 – eletto *Conservatore del Patrimonio cittadino* (nuova elezione nel 1636)

1639 – ambasciatore dell'imperatore Ferdinando III d'Asburgo alle nozze del consigliere imperiale Bartolomeo Balbi

1642 – nominato capitano del reparto di cavalleria di Milano (*capitaneus equitum levis armaturæ*) dal duca Filippo IV di Spagna

Il 16 luglio 1622 l'imperatore Ferdinando II d'Asburgo gli concede il titolo di *Vicario Imperiale Perpetuo* con diritto di trasmetterlo agli eredi e il privilegio di zecca per il feudo di Maccagno Inferiore

Giovanni Francesco Maria Mandelli (1611(?)-1668, conte dal 1645)



1645 – alla morte del padre succede alla guida del feudo imperiale di Maccagno Inferiore

1668 – muore senza eredi il 22 ottobre, il feudo di Maccagno Inferiore torna alla Camera Ducale e viene posto in vendita

Non si ha menzione di nessuna ambasceria o altra missione diplomatica da lui compiuta, né a nome del duca di Milano né a quello dell'imperatore

Nel *Theatro Triumphali ad LX Decuriones Mediolani* di Salvator Vitali viene ricordato come *Comes Iohannes Comitis ipsius Iacobi gratus in præsentiarum Majestati Catholicæ servit militari cum turma Status Mediolanensis ære suopte, præsentia quoque, omni industria, diligentia, et fidelitate, viribus, atque posse, alijs nulla re minor equitibus universi*

Sono conosciute le conferme del feudo, del diritto di zecca e del vicariato perpetuo emesse da Ferdinando III (26 giugno 1646) e da Leopoldo I (26 luglio 1659)

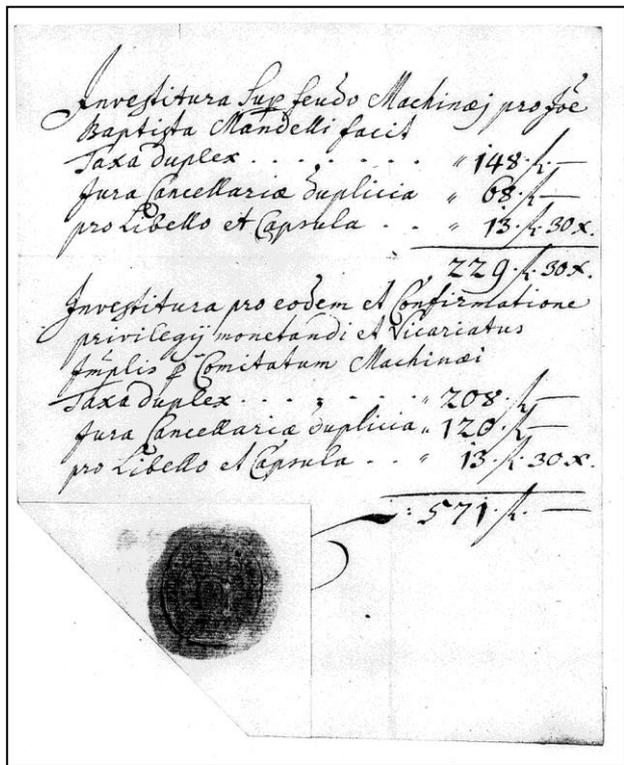
Il diritto di zecca

Principes, tam ceteri Italiae Proceres, Respublicae ac Ci-
uitates à sacro Romano Imperio dependentes, Bivros
Antecessoris nostris Romanorum Imperatoris ac Regum, no-
strisq; gratiosi concessione fecerunt eudantibus, ita quod mel-
lus de eisdem occasione iustam conquerendi causam habe-
re queat. Volentes ac decernentes, et Edicto hoc nro
Impli. firmiter statuantes, quod supradictus Ioannes
Baptista Mandellus Comes Machanei, ac liberi, hæ-
redes, posteris et descendentes ipsius legitimi, dictum
Comitatum Machanei inferioris Curiae Regalis posside-
rent, deinceps in perpetuum, eo, quod in superioribus
expressum est modo, marcham auream, argenteam et æ-
ream bonam probam, puram, sinceram ac iustam, nec
viliorem illa, quæ, ut ante dictum est, à ceteris Italiae
Principibus, Proceribus, Rebuspublicis ac Civitatibus Roma-
no Imperio subjectis, juxta tenorem et præscriptam pri-
vilegiorum, ipsis à Divis Romanorum Imperatoribus
et Regibus concessorum cadatur, in certo aliquo sua Ju-
risdictionis loco eudere seu eudi facere, eamque ubivis
gentium erogare, expendere, erogandamque et expenden-
dam curare, nec non omnibus et singulis legalibus, liberebatibus,

[...] quod supradictus Ioannes Baptista Mandellus Comes Machanei, ac
liberi, hæredes, posteris et descendentes ipsius legitimi, dictum
Comitatum Machanei inferioris Curiae Regalis possessuri, deinceps in
perpetuum, eo, quo in superioribus expressum est modo, **monetam
auream, argenteam et æream bonam probam, puram, sinceram ac
justam**, nec viliorem illa, quæ, ut ante dictum est, a cæteris Italiae
Principibus, Proceribus, Rebuspublicis ac Civitatibus Romano Imperio
subjectis, juxta tenorem et præscriptum privilegiorum, ipsis a Divis
Romanorum Imperatoribus et Regibus concessorum cuditur, in certo
aliquo suæ jurisdictionis loco eudere seu eudi facere, eamque ubivis
gentium erogare, expendere, erogandamque et expendendam curare [...]

Diploma di conferma del diritto di zecca a
Giovanni Battista Mandelli
da parte dell'imperatore Leopoldo I d'Asburgo
(Neustadt, 17 maggio 1685)

Il diritto di zecca



<i>Investitura Super feudo Machinæj pro Ioanne Baptista Mandelli facit</i>	
<i>Taxa duplex</i>	148 f.
<i>Jura Cancellarie duplicia</i>	68 f.
<i>pro Libello et Capsula</i>	13 f. 30 g.
	<hr/> 229 f. 30 g.

<i>Investitura pro eodem et Confirmatione privilegij monetandi et Vicariatus Imperialis per Comitatum Machinæi</i>	
<i>Taxa duplex</i>	208 f.
<i>Jura Cancellariæ duplicia</i>	120 f.
<i>pro Libello et Capsula</i>	13 f. 30 g.
	<hr/> 341 f.

Nota delle spese sostenute da Giovanni Battista Mandelli per la conferma dell'investitura e dei privilegi feudali (c. 1685)

La redditività della zecca di Maccagno Inferiore

Tra gli altri feudi dell'antichissima famiglia di Mandelli in Milano vi è l'illustre Conte
 Giacomo Mandelli feudatario Imperiale, nel cui feudo
 la facoltà di batter moneta, ha un figlio unico d'Anni 22.

Questo possiede nel feudo di Maccagno molti Privilegi Imperiali, e sono più d'Anni 600, che viene
 la sua Casa inuestita di detto Feudo, vi ha Casa Commodissima, e caua di reddito d'essa compreso
 il fitto della Zecca annualmente lire di Milano 12000

Ha in detto feudo una casa nobilita con giardini, fornita di Mobili, e più Privil. di Ladini come
 per la numerosa famiglia, che tiene, e caua tre semi lavorati da diversi massari,
 Pratiche, con la sua giouine della sua di macini di Molino per formente, e lego
 vi caua ogni Anno 15000

Detto si ha nel Madurea una Commodissima Casa fornita come sopra con giardini, nel qual luogo vi
 ha molti Privil. lavorati da più Massari, compreso l'Olivo, e Lego, et altro reddito, che vi
 caua annualmente ogni Anno alla somma di 12000

Ha ancora la Pratiche di Cam. Pratiche, e Pratiche, ogni Anno 6000

Ha di Pratiche sopra Pratiche, e Terre annualmente 2000

Trà gl'altri Cauaglieri dell'antichissima famiglia di Mandelli
 In Millano vi è l'Illustrissimo Signor Conte Iacomo
 Mandelli Cauagliero di S. Giacomo, Feudatario Imperiale,
nel cui feudo ha facoltà di Batter monete, ha un figlio
 unico d'Anni 22.

Questi possiede nel feudo di Macagno molti Privilegi
 Imperiali e sono più d'Anni 600, che viene la sua Casa
 inuestita di detto Feudo, vi ha Casa Commodissima, e
**caua di reddito d'essa compreso il fitto della Zecca
 annualmente lire di Milano 12000 [...]**

Nota dei feudi, possedimenti e titoli del conte Giacomo III Mandelli, con indicazione dei redditi annuali (c. 1634)

Fenomeni speculativi e crisi globali



L'aumento del corso delle monete in un foglietto satirico tedesco (c. 1621)



La cernita delle monete da parte di alcuni speculatori durante il *Kipper- und Wipperzeit* (c. 1680)

Fenomeni speculativi e crisi globali



L'attività di una zecca durante il *Kipper- und Wipperzeit* (a destra e sullo sfondo) e le operazioni di speculazione (a sinistra)

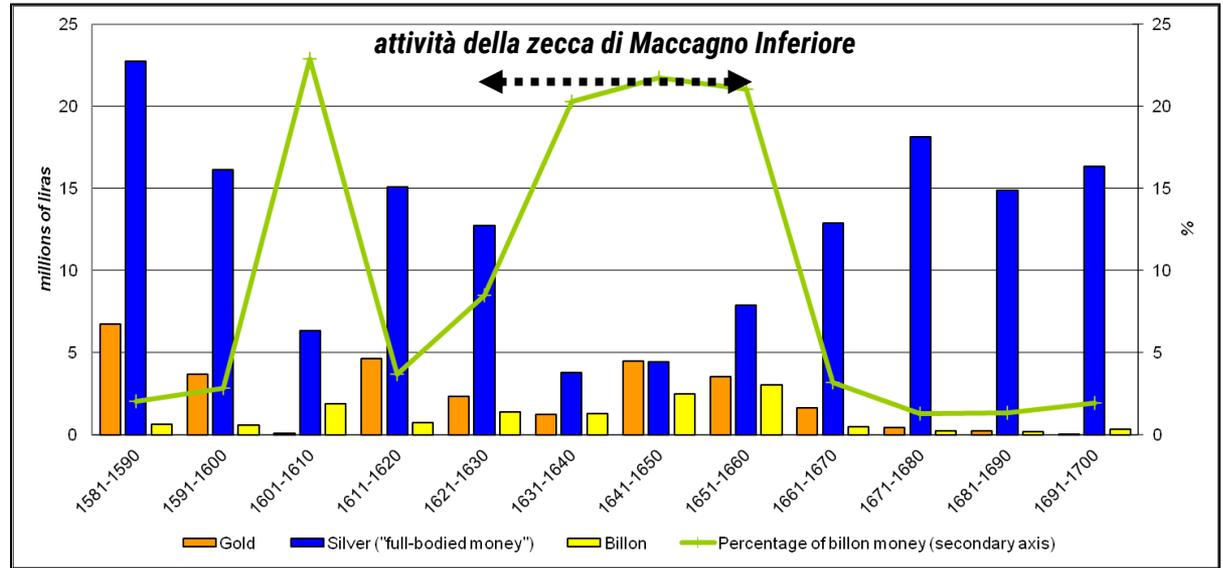
Fenomeni speculativi e crisi globali



Illustrazione per il poema satirico *Der Wucherische Müntzmeister* (1621)

Fenomeni speculativi e crisi globali

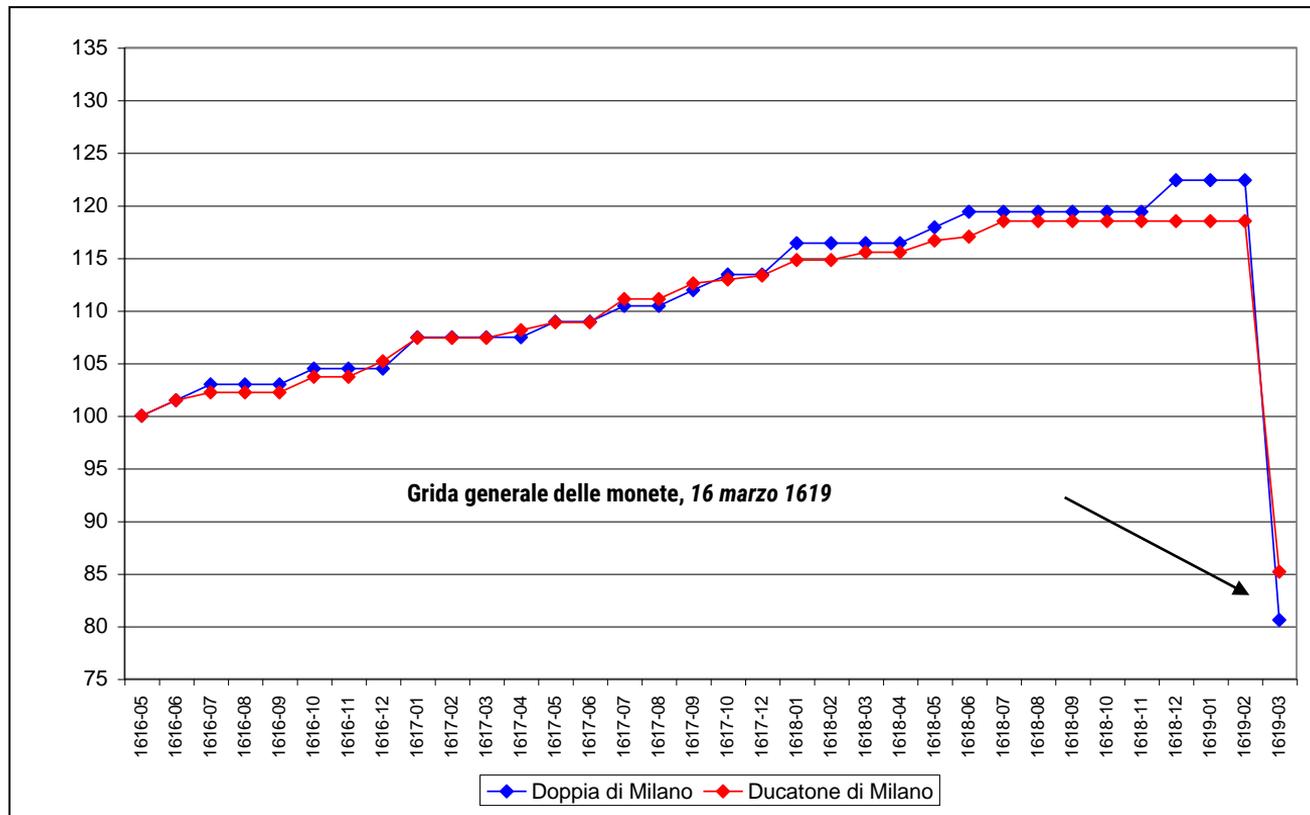
*Il caso
del Ducato di Milano*



period	million of liras issued	percentage of		
		Gold	Silver	Billon
1581-1590	30.09	22.4	75.5	2.1
1591-1600	20.42	18.2	79.0	2.8
1601-1610	8.34	0.9	76.1	22.9
1611-1620	20.51	22.7	73.6	3.7
1621-1630	16.50	14.2	77.3	8.5
1631-1640	6.37	19.9	59.8	20.3
1641-1650	11.43	39.2	39.1	21.7
1651-1660	14.53	24.5	54.4	21.1
1661-1670	15.00	10.8	86.0	3.2
1671-1680	18.82	2.3	96.5	1.3
1681-1690	15.35	1.6	97.1	1.3
1691-1700	16.70	0.2	97.9	1.9

Fenomeni speculativi e crisi globali

*Il caso
del Ducato di Milano*



Corso della doppia e del ducato di Milano
(elaborazione dei dati in *La "Cronaca Varesina" di Giulio Tatto*)

L'ammissione
alla circolazione
nel Ducato di
Milano: la grida
dell'8 gennaio
1637

ZECCHA DI MACAGNO CORTE REGALE.

Si admettono ancora per hora le monete infra scritte fabricate, e da fabricarsi nella Zecca di Macagno, Fauda Imperiale del Co. Giacomo Mandello, del peso però, e valore descritti da basso, in conformità delli effaggi fatti per ordine del Magistrato Ordinario, con condizione, che non si possa mai valere di oro, nè argento di questo Stato, nè di quello, che sarà venuto d'Alamagna, nè comprato in altre parti, nè si possano nella Zecca fondere, nè disfarsi mai monete d'oro, nè d'argento delle Zecche di S. M. come detto Conte ha promesso di osservare, altrimenti si pigliarà discrezione e risoluzione.

- Doppia d'oro da due di peso de d. 10. gr. 18. a bonta de carati 21. gr. 18. con sua effigie da vna parte, & con le lettere seguenti facomo Maniello Co. Mach. inf. Cur. Reg. dall'altra parte sua Arma, con le seguenti lettere Sac. que Rom. Imper. Vic. Per. vale lire 26. 8. dico ————— lire. 26 fol. 3 &
- Doppia semplice della medema bonta, & di peso de din. 5. gr. 9. con l'effigie di detto Conte, & Arma con le suddette lettere, vale lire. 13. fol. 4. dico ————— lire. 13 fol. 4 d.
- Ducatone d'argento di peso de ouze 1. d. 2. gr. 1. di bonta de d. 11. gr. 8. e mezzo, con l'effigie di detto Conte d'vna parte con le seguenti lettere, Iac. Mand. Co. Mach. inf. Cur. Reg. dall'altra parte sue Armi, con le seguenti lettere Sac. que Rom. Imp. Vic. Per. vale lire 5. fol. 10. din. 6. ————— lire. 5 fol. 10 d. 6
- Mezzo Ducatone, & quarto con la medema effigie, & le medeme Armi, a bonta come sopra, valeno alla rata, come sopra —————
- Ongaro d'oro di peso de d. 2. gr. 20. con lettere d'vna parte Vng. Iac. Man. Co. Mach. C. R. & dall'altra Sac. que Rom. Imper. Vic. Perp. 1637. a bonta de din. 23. gr. 15. vale lire 7. soldi 11. dico ————— lire. 7 fol. 11
- Ducato d'oro di peso de d. 2. gr. 20. con lettere d'vna parte Mo. Au. Co. Iacobi Mandelli, & dall'altra parte lettere, che dicono, Sine macula, di bonta de din. 24. conforme al Zecchino Venetiano, vale lire 7. fol. 13. d. 6. dico ————— lire 7 fol. 13 d. 6

Grida di Don Diego Felipez de Guzman, marchese di Leganés,
governatore del Ducato di Milano per Filippo IV di Spagna (Milano, 8 gennaio 1637)

La diffusione internazionale: i manuali di cambio



Monete d'oro della zecca di Maccagno Inferiore (erroneamente attribuite a Mirandola) presenti in una tariffa pubblicata ad Anversa nel 1627

La diffusione internazionale: i bandi e le gride

EDITTO.
Publicato in Bologna li 8. Ottobre 1638.



Scendofi hauuta notizia, che nella Città di Bologna, e suo Distretto sia stata intronessa, & spefa buona quantità di Doble d'oro in buona parte false, & adulterine, mancanti & nella qualità, e nel peso, con l'impronta in dette Doble da vna banda vna testa nuda, & lettere attorno, cioè, L. A. SAC. RO. IMP. VIC. P. & dall'altra parte con vn'Arma inquartata, due Aquile, due Torri, vn Leoncino in mezzo, & corona in testa, e lettere intorno, cioè, MONETA NOVA AVREA. IN. M. C. ficome à piedi del presente faranno scopirte. Et volendo l'Eminentissimo, e Reuerendis. Sig. Cardinal Sacchetti Legato di Bologna ouiare à questo inconueniente, accio cialcuno habbi il suo douere, di qui è, che S. E. Reuerendis. col consenso, volontà, e participatione de gli Excelli Signori Anziani, e Consoli, e de gl' Illustrissimi SS. Confaloniere di Giustitia, e Signori del Regimento, per il presente publico Editto ordina, e comanda à qual si voglia persona di che grado, o conditione si sia, etiani Ecclesiastica, che trouandoli hauere al presente, o capitandogli nell' auenire alcuna di dette Doble, non ardischi in alcun modo, o sotto qual si voglia colore spendere, permutarle, o barattarle, ma che immediatamente dipo la publicatione del prefate Bando debbano portarle, & con effetto consegnarle in mano del Signor Auditore del Torione, che farà loro reso l'equivalente; dichiarando, che pur che non siano principali intronatori, o fabricatori di simili monete, non sarà dato loro molestia alcuna. Auuertendo ogni vno à non contrauenire, poiche trouandofi poi simili Doble false nelle loro mani, si haueranno per principali della suddetta intronifione, & fabricatione, & caderanno nelle pene altre volte publicate in simili materie di fabricationi, & intronifioni di monete false; volendo, che contro li transgressori si possi procedere per inquisitione di secreto accusatore, & in ogni altro miglior modo. In quorum fidem, &c. Dat. Bononiae die 6. mensis Octobris 1638.

G. Card. Leg.
Andreas Ghisilardus Vex. Iust.

Pro S. M. P. Io. Baptista Lolai Not. Prim.



In Bologna, per l'Herede del Benacci Stampatore Camerale.



Bologna, editto del 6 ottobre 1638
relativo al bando di doppie d'oro
(esemplare di Maccagno Inferiore sconosciuto?)

Le monete di Maccagno Inferiore

Le monete di ostentazione



Giacomo III Mandelli (1602-1645)

DUCATONE

Le monete di Maccagno Inferiore

I modelli internazionali per le emissioni in oro



a)



b)



c)



d)



e)

a-b) Giacomo III Mandelli, ducati d'oro 1622;
c) Città di Coira, ducato d'oro 1636;
d) Città di Deventer, ducato d'oro (1612-1619);
e) Città di Augsburg, *goldgulden* (1517-1558)

Le monete di Maccagno Inferiore

I modelli internazionali per le emissioni in oro



a)



b)



c)



d)



e)

- a) Giacomo III Mandelli, ducato d'oro;
- b) Città di Dortmund, *goldgulden* (c. 1451);
- c) Città di Francoforte sul Meno, *goldgulden* (post 1451);
- d) Città di Lüneburg, *goldgulden* (1440-1452);
- e) Città di Basilea, *goldgulden* (1433-1437)

Le monete di Maccagno Inferiore

I modelli internazionali per le emissioni in oro



PROTOMartyr

città di Metz
groschen post 1540



PROTector MACHanei

Giacomo III Mandelli (1602-1645)
DUCATO 1622

Le monete di Maccagno Inferiore

*I modelli internazionali
per le emissioni in oro*



città di Deventer,
emissioni a nome di Mattia d'Asburgo
goldgulden



città di Nijmegen, emissioni anonime
datibili al 1500-1556
DOPPIO DUCATO

Le monete di Maccagno Inferiore

*I modelli internazionali
per le emissioni in oro*



Ferdinando I d'Asburgo (1521-1564)
zecca di Kremnica – DUCATO 1531



Stephan Bathory (1576-1586)
zecca di Nagybanya – DUCATO 1586

Le monete di Maccagno Inferiore

*I modelli internazionali
per le emissioni in oro*



Giacomo III Mandelli (1602-1645)
ONGARO 1622
(tre leoni illeoparditi)



Province Unite d'Olanda
Westfriesland – DUCATO D'ORO 1595
(due leoni illeoparditi)

Le monete di Maccagno Inferiore

I modelli internazionali per gli ongari d'oro



Giacomo III Mandelli (1602-1645)
ONGARO D'ORO



Province Unite d'Olanda
Holland - DUCATO 1593

Le monete di Maccagno Inferiore

Le rielaborazioni 'ibride'



Giacomo III Mandelli (1602-1645)
DUCATO D'ORO 1622

Le monete di Maccagno Inferiore

Le rielaborazioni 'ibride'



Giacomo III Mandelli (1602-1645)
DUCATO D'ORO 1622

Le monete di Maccagno Inferiore

Le rielaborazioni 'ibride'



Giacomo III Mandelli (1602-1645)

DUCATO D'ORO

Le monete di Maccagno Inferiore

*Contraffazioni
di tipo svizzero
(epoca del Kipper- und
Wipperzeit)*



Giacomo III Mandelli (1602-1645)
SCHILLING 1623



zecca di Lucerna
SCHILLING 1618

Le monete di Maccagno Inferiore

*Contraffazioni
di tipo svizzero
(epoca del Kipper- und
Wipperzeit)*



Giacomo III Mandelli (1602-1645)
TALLERO



zecca di San Gallo
TALLERO 1624

Le monete di Maccagno Inferiore

Contraffazioni di Löwenthaler



Giacomo III Mandelli (1602-1645)

LÖWENTHALER 162(7?)

Le monete di Maccagno Inferiore

*Contraffazione
di sesini e quattrini
di Milano*

Grida del governatore del Ducato di Milano, il marchese di Velada – 31 maggio 1645, Milano

*[...] dell'introduzione seguita in questo Stato da alcun tempo in qua di **grandissima quantità de sesini stampati nelle zecche di Mantoua, e Macagno con il cuneo di questa di Milano, e con l'effige de loro padroni da vna parte, e dall'altra vna croce simile alla nostra**, con tanta somiglianza, che difficilmente si possono discernere quelli da questi, e molto meno da persone idiote, e basse, a mani de quali capita la maggior quantità de simil moneta [...]*



Giacomo III Mandelli (1602-1645)
SESINO



Filippo IV d'Asburgo (1621-1665)
zecca di Milano – SESINO

Un documento inedito, due maestranze sconosciute

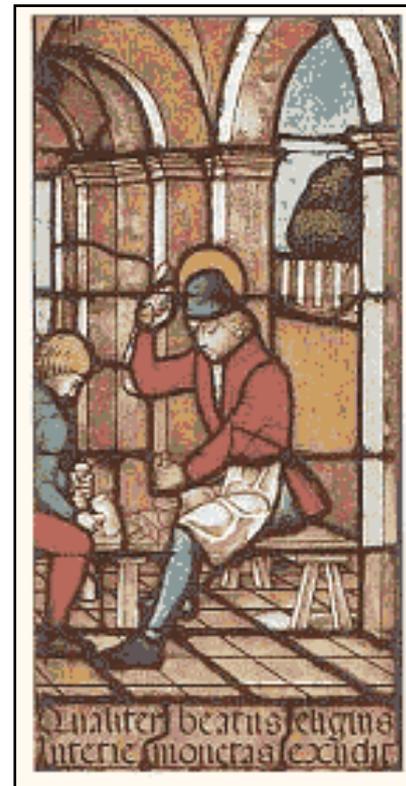
[...] auguro dunque di nuouo à V.S. ecc.^a sua, un buon principio d'anno, mig.^{re} mezzo, et ottimo fine con un bel fig.^o maschio, ed insieme la supp.^{co} di dar ord.^e à suoi fanti che uenendo à Canobio un tal **Pietro Ant.^o Ponzoniere della zecca di Machagno Corte regale**, lo facciano Prig.^e et le facino perquisizione, perche le troueranno adosso robba è ferri prohibiti, et di contrabando; costui hà minaciato nella vita il s.^r **Fran.^{co} Mordiglia zechero di quella zecca**, et ridottolo à stato di farsi amazare, [...] et haueua la barca pronta per fugirsene, [...] da persone, che si dirano à suo tempo, è finalm.^{te} le arrubò una doppia, due para di calzonzini, et altre cose, [...], et minaciandolo sempre nella vita, tutto affine, che non riuedi in Machagno, per fare mille indignità, come si esporrà à V.S. con supp.^{ca} del d.^o s.^r Mordiglia, quando, et subito si saprà sia in [forze] sue dettenuto, ed io frà tanto informerà questi ss.^{ri} min.^{ri}, et nè otterrò ord.^e, per trasmetterlo à V.S. [...]

Milano il primo Gen.^o 1659.

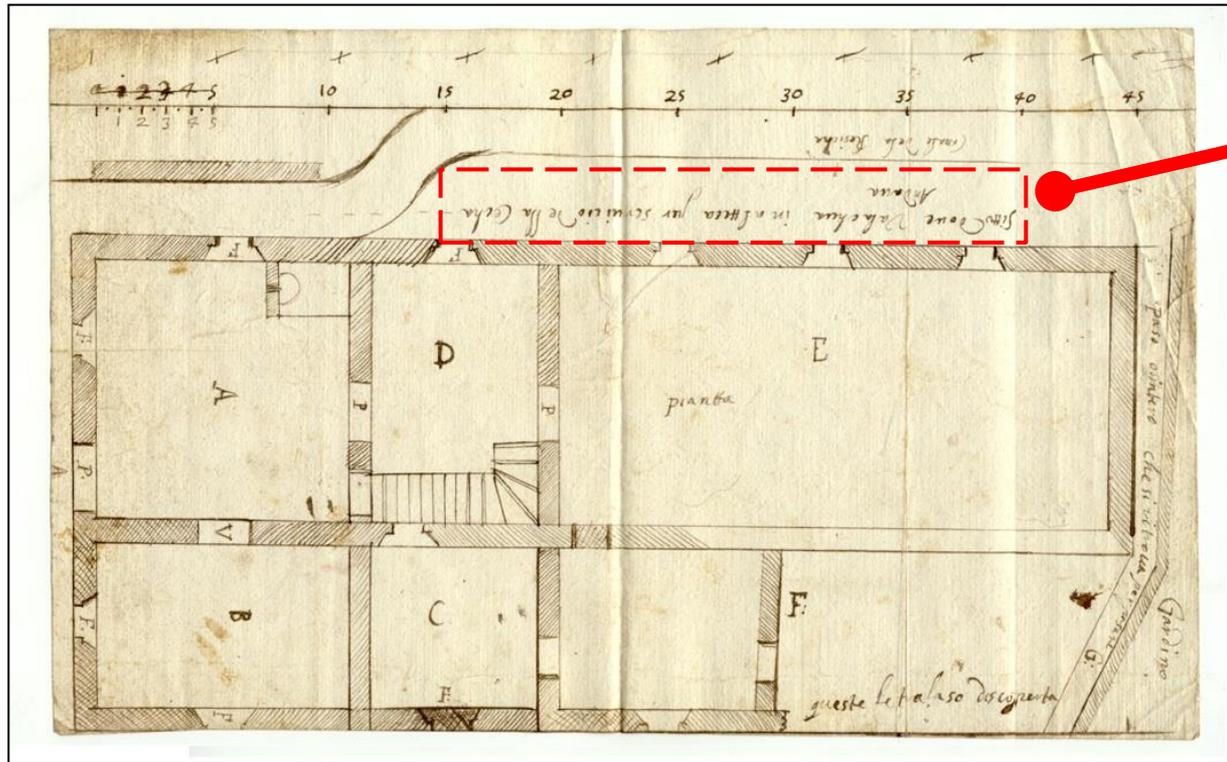
D.V.S. Ill.^{ma}

Certis.^{mo} et oblig.^{mo} ser.^{re}

Anselmo Cattaneo

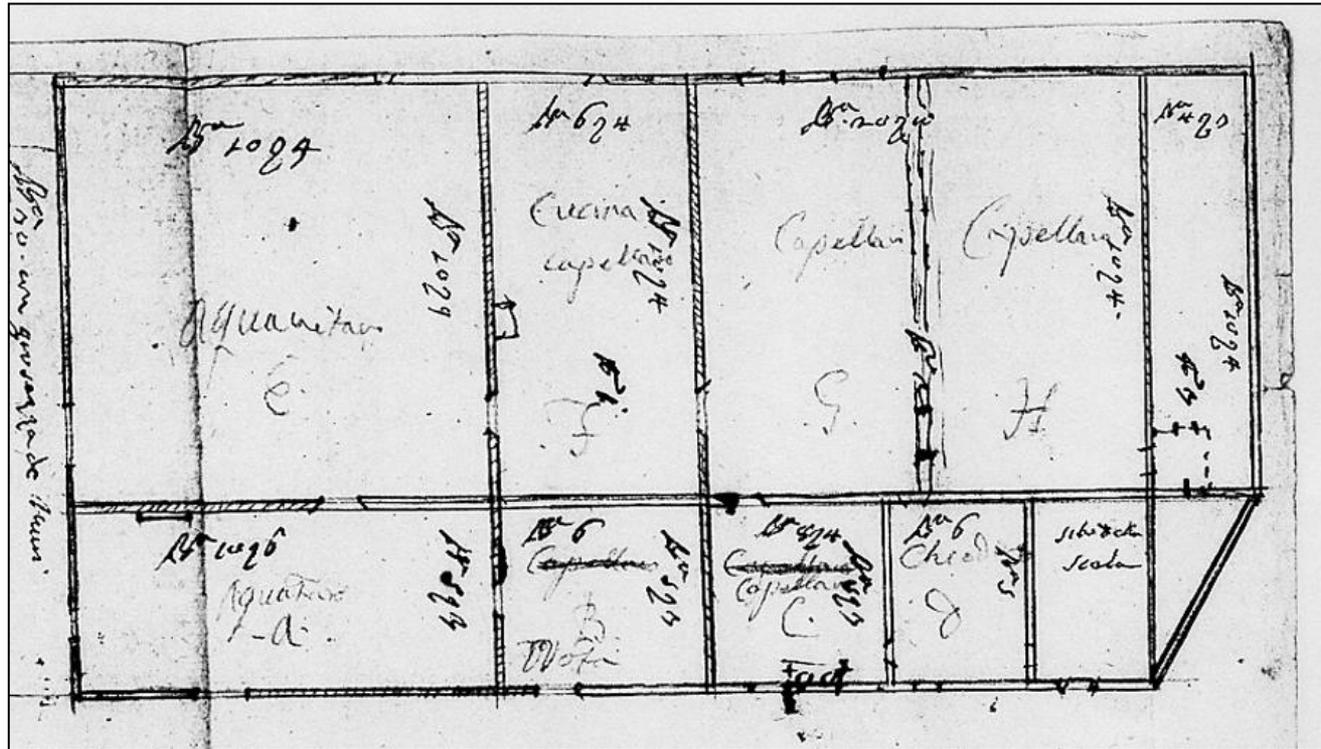


L'edificio della zecca in una planimetria dell'epoca

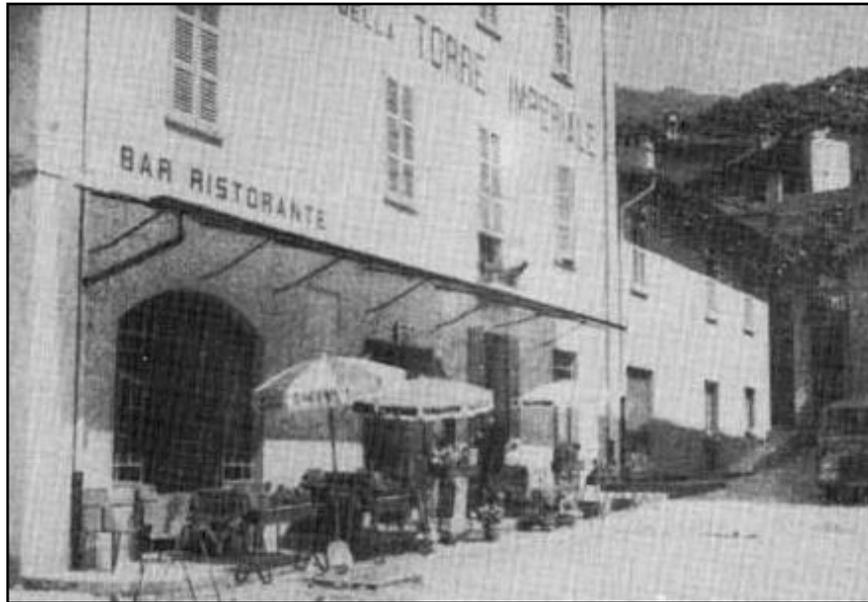


sitto dove va [andava] l'achua
in altezza per servizio della
zecca

L'edificio della zecca: le industrie del XVIII secolo



L'edificio della zecca oggi



L'edificio della zecca negli anni '50 del XX secolo (a sinistra) e come si presenta oggi (sopra)

L'edificio della zecca oggi



Veduta odierna di Maccagno Inferiore dal santuario della Madonna della Punta e l'edificio della zecca (nel cerchio rosso)

Grazie per l'attenzione

Per qualsiasi domanda relativa a questa presentazione, non esitate a contattarmi

- <https://www.sibrium.org/>
- mail@sibrium.org

